

## Brescia, dal 4 all'8 ottobre il Festival internazionale dell'educazione

La prima edizione è dedicata alle Comunità educative. In programma lecture internazionali, talk, laboratori per famiglie, spettacoli, mostre nell'ambito di Bergamo-Brescia capitale italiana della cultura 2023. Brescia. Nell'ambito delle iniziative di Bergamo-Brescia capitale italiana della cultura 2023, Brescia si affaccia alla ribalta nazionale anche come capitale dell'educazione. La vocazione pedagogica della città ispira il nuovo Festival internazionale dell'educazione, in programma dal 4 all'8 ottobre 2023 per iniziativa di Università Cattolica, Fondazione Brescia



Musei, Fondazione Asm, Editrice La Scuola, Editrice Morcelliana, InnexHub, Fondazione Aib. Nel centro storico si alterneranno lecture internazionali, talk, laboratori per bambini e genitori, spettacoli, mostre, approfondimenti tematici per insegnanti e educatori (il 5 ottobre si celebra la Giornata mondiale dell'insegnante voluta nel 1994 dall'Unesco), incontri di formazione per gli studenti delle scuole secondarie, attività rivolte al mondo dell'impresa e alla formazione degli adulti, iniziative per gli studenti universitari. Alle grandi sfide dell'educazione saranno dedicate le lectio dei coniugi Etienne e Beverly Wenger (foto sopra), leader mondiali nel campo dell'apprendimento sociale e ideatori delle comunità di pratiche, che inaugureranno il Festival mercoledì 4 ottobre, Giornata internazionale del dono; di Roger François Gauthier, consulente del ministero dell'Istruzione francese, uno dei più grandi esperti internazionali di comparazione dei sistemi educativi e scolastici (giovedì 5 ottobre); di Carles Hadji, ricercatore francese, specialista di fama mondiale per la valutazione in ambito scolastico e non solo, che dialogherà con Roberto Ricci, presidente dell'Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione Invalsi (venerdì 6 ottobre). Sul pensiero e l'opera di don Lorenzo Milani (foto sopra), nel centenario dalla nascita, si soffermeranno le iniziative della Giornata mondiale dell'insegnante (5 ottobre), con gli interventi di Eraldo Affinati, giornalista e scrittore, Francesco Tonucci, ideatori della città dei bambini, che ha condiviso la riflessione e l'azione educativa con lo stesso Milani, con Gianni Rodari e il maestro Mario Lodi, e di José Corzo Toral, docente dell'Università di Madrid, fondatore di una scuola ispirata al metodo del Priore. Il modello pedagogico elaborato nel cuore del Mugello ispira anche lo spettacolo teatrale *Le ragazze di Barbiana* (giovedì 5 ottobre), un'originale rilettura al femminile di quell'incredibile esperienza educativa, raccontata attraverso le testimonianze di donne che negli anni 50 e '60 hanno avuto la fortuna di frequentarla. Chiuderà il Festival, domenica 8 ottobre, un'altra pièce teatrale dedicata a Rosa e Carolina Agazzi, le grandi educatrici bresciane attive nella prima metà del 900, esponenti di quella lunga tradizione che consente a Brescia di definirsi una città dell'educazione.